

10 – 27 maggio 2013

Consiglio europeo di maggio

Si è svolto il 22 maggio la sessione primaverile del Consiglio europeo, che ha convenuto una serie di orientamenti in quattro settori che, nell'insieme, dovrebbero consentire all'UE di favorire la sua competitività e rispondere alla sfida dei prezzi e costi elevati: l'urgente completamento di un mercato interno dell'energia pienamente funzionante e interconnesso, l'agevolazione dei necessari investimenti nel settore energetico, la diversificazione degli approvvigionamenti dell'Europa e una maggiore efficienza energetica. Nessuna 'bacchetta magica', tuttavia, per ridurre i prezzi dell'energia europea, ma una serie di azioni complementari, dalle rinnovabili alle infrastrutture e alla diversificazione delle fonti. Con una cauta apertura allo sfruttamento del gas di scisto. E' il panorama delineatosi all'indomani del vertice UE del 22 maggio dedicato alla questione energetica. Il blocco dei 27 e' infatti una delle aree piu' care al mondo per i costi dell'energia, che gravano non solo sulle famiglie ma soprattutto sulle imprese e la loro competitivita'. Rispetto agli Usa che hanno abbracciato la 'rivoluzione' del gas di scisto, per esempio, i prezzi del gas sono quattro volte piu' alti, mentre quelli dell'elettricit  due. Se nessuna decisione forte e' emersa dal Consiglio europeo, per il presidente della Commissione UE Jose' Barroso le conclusioni adottate dai 27 comunque "riflettono gli obiettivi" dell'esecutivo comunitario. L'ultima parola spetta pero' ai singoli Paesi. "La scelta delle modalita' di sfruttamento delle proprie risorse energetiche e' diritto di ogni Stato membro", che "deve scegliere il miglior 'mix energetico' rispondente alle sue caratteristiche", ha messo in chiaro il commissario all'energia Guenther Oettinger. Sul fronte ambientale, pero', e' "molto incoraggiante", per la commissaria al cambiamento climatico Connie Hedegaard, l'ok dei 27 al documento della Commissione sugli obiettivi per il 2030, cosi' come il via libera a "proposte concrete prima della fine dell'anno".

Fonte: Consiglio europeo e Ansa.Europa, 22 maggio 2013

Ambiente: bando dell'UE di 31,5 milioni per "soluzioni verdi"

L'UE   scesa in campo a fianco delle imprese "verdi" e, in data 20 maggio 2013, ha lanciato un bando da 31,5 milioni di euro per aiutarle a commercializzare 45 soluzioni ambientali innovative nel settore del riciclaggio di materiali, acqua, edilizia, alimentare e aziende.

Le Pmi dei 27 avranno tempo sino al 5 settembre per presentare i propri progetti in questi cinque settori.

Bruxelles coprir  sino al 50% dei costi di finanziamento per un totale di 45 progetti rivolti alle piccole e medie imprese che hanno sviluppato un prodotto, un processo o un servizio ecologico innovativo ma che hanno difficolt  a piazzarlo sul mercato. L'iniziativa della Commissione, avviata nel 2008, ha gi  permesso la realizzazione di 185

progetti, tra cui un sistema di riutilizzo dei vecchi mattoni, una nuova tecnica di produzione di tappeti e moquette, e di calzature in pelle senza sostanze chimiche nocive. Sono inoltre pronti per essere varati i 50 selezionati lo scorso anno.

Fonte: ansa.Europa, 20 maggio 2013

Politica di coesione: ottenere il massimo dai fondi comunitari per crescita e lavoro

Le misure anticrisi, proposte in data 21 maggio 2013 dalla Commissione europea, sono finalizzate a ridurre la disoccupazione giovanile, a supportare piccole e medie imprese e a finanziare progetti infrastrutturali chiave per il rilancio.

Tali misure, richieste a gran voce dai governi dei paesi membri e dal Consiglio europeo, saranno ora messe al vaglio del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea per l'adozione finale.

La prima misura contribuirebbe al sostegno della Grecia, Cipro e Portogallo con un investimento di 500 milioni di euro, accrescendo il contributo alle politiche di coesione europea.

La seconda misura, proposta in data 21 maggio 2013, garantirebbe alla Romania e Slovacchia più tempo per le politiche di coesione monetaria, permettendo una selezione migliore e l'implementazione di progetti strategici (aumentando la competitività delle piccole e medie imprese e l'occupazione giovanile).

Fonte: Rapid Press Release, 21 maggio 2013

Evasione fiscale e banche in primo piano a Strasburgo

Supervisione bancaria, lotta all'evasione fiscale, prossime elezioni europee, protezione delle vittime di violenza di genere, situazione dei rifugiati siriani, primavera arabe e regole per il trasporto degli animali di compagnia.

Sono stati questi i piatti forti della sessione plenaria del Parlamento Ue a Strasburgo, tenutosi tra il 20 maggio e il 23 maggio, su cui ha pesato il vertice Ue dei capi di Stato e di governo di scena a Bruxelles mercoledì 22 maggio.

Il vertice di Bruxelles, nello specifico convocato per affrontare il delicato tema della lotta all'evasione fiscale, segna un passo decisivo verso un accordo che raccoglie ampio consenso sul principio dello scambio automatico di informazioni sui conti correnti bancari.

Il passo decisivo è dato dall'approvazione nell'accordo, per la prima volta, anche dell'Austria e Lussemburgo, favorevoli ad una la revisione della "direttiva sulla tassazione risparmi" in vigore dal 2005, al fine di estendere il raggio di azione e tassare anche fondi di investimento e pensione, nuovi strumenti finanziari e pagamenti effettuati attraverso trust e fondazioni.

Fonte: ansa.Europa, 24 maggio 2013

Meno ostacoli per chi vuole lavorare all'estero: difendere i diritti dei cittadini europei

La Commissione europea ha presentato, lo scorso 29 aprile, nuove proposte per consentire agli europei di andare a vivere e lavorare in un altro paese dell'UE con maggiore facilità. Tali cittadini dovrebbero, in teoria, essere trattati come i cittadini locali per quanto riguarda

l'accesso ai posti disponibili, le condizioni di lavoro, la previdenza sociale e l'imposizione fiscale. Ma in pratica molti dei 10,7 milioni di lavoratori migranti dell'UE subiscono una serie di pratiche lavorative discriminatorie, quali requisiti di nazionalità per assunzioni o mansioni specifiche, differenti retribuzioni e prospettive di carriera rispetto ai cittadini nazionali.

Per rimediare a tale situazione, la Commissione ha proposto alcune misure per agevolare l'esercizio dei lavoratori dell'UE. In tal senso i paesi dell'UE sarebbero tenuti a fornire canali ufficiali dove i lavoratori migranti possano ottenere informazioni, assistenza e una consulenza sui loro diritti, a prevedere mezzi di ricorso nei casi in cui i lavoratori di altri paesi dell'UE siano discriminati ed infine a consentire a sindacati e altre organizzazioni di avviare procedimenti amministrativi e giudiziari a nome di singoli lavoratori che si sono visti negati i loro diritti.

Inoltre, la Commissione europea ha proposto, lo scorso 8 maggio 2013, nuove misure che eliminerebbero i rimanenti ostacoli per chi vuole vivere, lavorare o fare acquisti in un paese dell'UE diverso dal proprio.

Tra le misure ricordiamo: estendere il sussidio di disoccupazione percepito nel paese d'origine oltre gli attuali 3 mesi obbligatori, se il beneficiario è in cerca di lavoro in un altro paese dell'UE; chiarire le norme per i tirocinanti, affinché non vengano sfruttati per svolgere un lavoro non retribuito; facilitare il riconoscimento dei documenti di identità e di soggiorno negli altri paesi dell'UE e il riconoscimento dei certificati di controllo tecnico delle auto; mettere a punto una tessera europea di disabilità, che permetta ai disabili di beneficiare degli stessi vantaggi offerti alla popolazione locale quando si trovano in un altro paese dell'UE (accesso a trasporti, turismo, cultura e tempo libero, ecc.); rafforzare i diritti procedurali dei cittadini sospettati o accusati di reati, in particolare dei minori e delle persone vulnerabili; migliorare le norme UE sulla risoluzione delle controversie transfrontaliere per gli acquisti di piccolo importo effettuati online o in un altro paese dell'UE; fornire uno strumento online che permetta agli acquirenti di confrontare i prezzi dei prodotti digitali venduti nell'UE; aiutare i cittadini a capire a chi rivolgersi se incontrano problemi in un altro paese dell'UE; fare in modo che i cittadini possano esercitare il diritto di voto alle elezioni nazionali nel paese di origine, a prescindere da dove risiedano nell'UE.

Fonte: Commissione europea, 8 maggio 2013

Conto in banca: un diritto di tutti

La Commissione europea, in data 16 maggio 2013, ha presentato nuove misure per riconoscere a tutti i cittadini europei il diritto ad avere un conto bancario con caratteristiche di base e facilitare il trasferimento dei conti da un istituto all'altro.

Vista la necessità ormai per tutti di avere un conto corrente per i pagamenti elettronici che stanno sempre più rimpiazzando le operazioni in contanti, e visto che circa 25 milioni di cittadini europei vorrebbero aprirsi un conto ma almeno 2,5 milioni di loro che hanno fatto domanda hanno ricevuto un rifiuto per vari motivi, tra cui quello di essere considerati troppo poveri, la Commissione europea ha proposto soluzioni per venire incontro ai cittadini europei. Oltre ad incoraggiare le banche ad attenuare su base volontaria i requisiti per l'apertura di un conto, la Commissione ha previsto misure vincolanti per garantire che chiunque desideri aprire un conto possa farlo, al fine di ricevere il pagamento dello stipendio o di sussidi, di trasferire somme di denaro o fare acquisti con la carta di credito o di debito. Nello specifico, le proposte della Commissione intendono consentire a tutti gli europei, indipendentemente dalla loro situazione finanziaria, di aprire un conto di pagamento con caratteristiche di base in qualsiasi paese dell'UE, con cui poter eseguire operazioni bancarie essenziali; permettere ai

consumatori di confrontare facilmente le spese che un conto comporta, imponendo agli istituti di credito di fornire informazioni chiare su tutte le spese previste; ed istituire un sistema semplice e veloce per il trasferimento dei conti da una banca all'altra di qualsiasi paese dell'UE.

Tali misure, quindi, consentirebbero ai cittadini di scegliere il conto bancario più adatto alle proprie esigenze in ambito europeo, permettendo, inoltre, di creare un mercato più competitivo, contenendo le spese.

Le banche beneficerebbero di una normativa più coerente a livello dell'UE e di una riduzione degli adempimenti burocratici.

Fonte: Commissione europea, 16 maggio 2013

Crisi: Parlamento UE, massima tutela per depositi banche

I depositi come ultima risorsa da utilizzare per salvare gli istituti di credito in crisi. È la posizione espressa in data 20 maggio 2013 dalla Commissione economica del Parlamento UE, votando alcune modifiche alla proposta della Commissione sulla direttiva sulla risoluzione delle crisi delle banche. Il testo ribadisce l'intoccabilità dei depositi sotto i 100mila euro, tutelati dalla direttiva sul risparmio ma messi in discussione durante il travagliato salvataggio di Cipro, e prevede che quelli superiori ai 100mila euro siano utilizzabili per il bain-in solo in condizioni eccezionali e solo qualora non siano sufficienti i fondi raccolti tra gli azionisti, i creditori ed i possessori di buoni.

Il testo, che fissa gli attori e la metodologia da utilizzare per la risoluzione delle crisi bancarie, sistemiche e non, stabilisce inoltre che l'intervento pubblico debba avvenire solo come ultimissima istanza in modo che non siano i contribuenti a pagare per il salvataggio degli istituti di credito.

Fonte: ansa.Europa, 20 maggio 2013

Conferenza di alto livello sul tema “Investire nelle regioni e nelle città europee”

Il 13 maggio 2013 si è svolta a Bruxelles, presso il Comitato delle regioni, una conferenza a cui hanno partecipato il presidente del CdR Valcárcel Siso, il Presidente della BEI Hoyer, il primo ministro lussemburghese Juncker ed il ministro irlandese Howlin.

La conferenza ha evidenziato l'importanza di rifinanziamenti degli enti locali e regionali europei, necessari per il conseguimento degli ambiziosi obiettivi stabiliti dalla strategia di crescita dell'area euro Europa 2020.

Nonostante i tagli al bilancio dell'UE nei confronti degli enti locali e regionali, questi continuano ad essere responsabili dell'esecuzione di due-terzi della spesa pubblica.

In un periodo, quindi, di politica economica all'insegna dell'austerità, affinché l'UE possa mantenere la promessa di realizzare una “crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” entro il 2020, è necessario un coinvolgimento maggiore degli enti regionali e locali nei programmi nazionali di riforma, accogliendo partenariati pubblico-privati come strumenti per fornire ulteriori finanziamenti, quali i “prestiti quadro” o i “prestiti per i programmi strutturali” introdotti dalla Banca europea per gli investimenti.

Per conseguire l'obiettivo prefissato è essenziale che tutte le parti coinvolte nella gestione dei fondi procedano ad un vero e proprio “cambiamento culturale”, sviluppando un'autentica capacità di bilancio nella zona euro che vada a completare la politica monetaria europea.

Fonte: Comitato delle regioni, 13 maggio 2013

EVENTI

“EU CITIES ADAPT”, Conferenza finale sull’adattamento climatico per le città europee

Bonn, 31 maggio – 3 giugno 2013

Il primo “Open European Day”, conferenza che si svolgerà al Gustav-Stresemann-Institute di Bonn, Germania, tra il 31 maggio e il 2 giugno, coinciderà con la conferenza finale del “EU Cities Adapt”, un progetto chiave circa l’adattamento urbano in Europa, finanziato dalla Commissione europea (Direzione generale per l’azione climatica).

In questo progetto 21 città europee, in diverse fasi di lavoro in chiave di adattamento, hanno lavorato insieme verso un miglioramento delle azioni di adattamento a seguito di cambiamenti climatici.

L’esperienza di queste città nella loro sfida e le soluzioni da loro poste in essere saranno oggetto di dibattito, quale fondamentale fonte di ispirazione da condividere nella conferenza.

La partecipazione é gratuita.

SMART CITIES FINAL CONFERENCE 2013

Budapest, 5-6 giugno 2013

La conferenza annuale, che si terrà il 5 e 6 giugno presso l’Hotel Boscolo a Budapest, é un’occasione unica per riunire sviluppatori tecnologici, rappresentanti locali, manager di alta finanza e politici europei da tutta l’Europa.

La conferenza si concentrerà sulla presentazione del risultato di questi intensi mesi di lavoro e presenterà diversi programmi che combineranno una interazione dell’audience con un alto livello comunicativo conferenziale.

La registrazione é aperta ed é raggiungibile tramite il link sottostante

<http://eu-smartcities.eu/content/smart-cities-annual-conference-2013-register-now>

GREEN WEEK 2013 – “Aria più pulita per tutti”

Bruxelles, 4-7 giugno 2013

L’edizione 2013 della “Settimana greca”, la più grande conferenza annuale sulle politiche ambientali europee, si svolgerà tra il 4 e il 7 giugno, presso “The Egg Conference Centre” a Bruxelles. Questo anno il tema sarà la qualità dell’aria.

Nonostante i numerosi progressi negli ultimi anni, gli standard per la qualità dell’aria stanno ampiamente aumentando nelle aree europee più densamente popolate, specialmente a causa dell’inquinamento dovuto al livello di ozono e di diossido di nitrogeno.

Il 2013 sarà un anno in cui le politiche della Commissione si focalizzeranno verso la ricerca di modi per migliorare la qualità dell’aria che respiriamo.

La “Settimana greca” offre una opportunità unica per dibattiti e scambi di esperienze. Nell’ultimo decennio, la conferenza è stata un immancabile evento per chiunque fosse coinvolto nella protezione dell’ambiente.

L’edizione scorsa del 2012 ha attratto 3100 partecipanti, dalle organizzazioni non governative, industriali e di affari, al mondo accademico e infine ai media.

La conferenza é aperta al pubblico e la partecipazione é gratuita.

FORUM delle “Regioni unite” (FOGAR)

Lyon, 5-7 giugno 2013-05-21

Dopo il primo Forum mondiale del 2012 a Dakar, che ha riscosso grandi consensi, RU/FOGAR e UCLG (Le Réseau Mondial des Villes, Gouvernements Locaux et Régionaux) hanno organizzato una seconda edizione del Forum ed altri incontri che si terranno a Lyon il 6 e 7 giugno in un quadro di scambio di esperienze e punti di vista circa uno sviluppo sostenibile.

La finalità é quella di coinvolgere rappresentanti regionali di diverse parti del mondo in modo da accrescere la loro visibilità nel palcoscenico internazionale e sostenere il riconoscimento del loro significativo ruolo nell’agenda globale.

La partecipazione necessita di iscrizione tramite apposito link

<http://uclg-lyon2013.org/>

WORLD CITIES SUMMIT MAYORS FORUM 2013

Bilbao, 13-15 giugno 2013

Il World Cities Summit Mayors Forum é un evento globale annuale, solo su invito, per i sindaci delle città e i leader per discutere sui problemi urbani, e condividere le migliori soluzioni pratiche.

Basato sul tema “Vivibilità e sostenibilità delle città: sfide comuni, soluzioni condivise”, la quarta edizione del Forum, che si svolgerà per la prima volta a Bilbao in Spagna, si prefigge l’obiettivo di coprire una ampia gamma di problemi con opportunità di convertire idee in soluzioni economiche, approfondendo il discorso sulle soluzioni urbane ed incoraggiando una maggiore collaborazione tra le città.

Dalla prima edizione a Singapore nel 2010 come risposta agli urgenti bisogni per le città di collaborare congiuntamente nella sfida ai cambiamenti urbani, il Forum é diventato attualmente il più grande e importante punto di ritrovo per sindaci e leader cittadini per confrontare idee e soluzioni da applicare a molte città.

E’ possibile richiedere un invito collegandosi al link sottostante e contattando i moderatori, fornendo le informazioni necessarie

<http://www.worldcitiessummit.com.sg/mayorsforum/request-invitation>

Settimana europea per l’energia sostenibile

Bruxelles, 24–28 giugno 2013

La settimana europea per l’energia sostenibile si svolgerà a Bruxelles tra il 24 e il 28 giugno 2013. E’ un’iniziativa della Commissione europea, andata in scena per la prima volta nel 2006. Oggi, é coordinata dall’Agenzia esecutiva per la competitività e l’innovazione, in stretta collaborazione con la Direzione Generale per l’energia della Commissione europea.

La settimana europea é una importante vetrina dedicata all’energia efficiente e alle soluzioni di energia rinnovabile.

La partecipazione necessita di creazione dell’account e registrazione nel sito dell’evento

<http://eusew.eu/energy-days/outside-europe>

Cerimonia per la firma del Patto dei Sindaci

Bruxelles, 24 giugno 2013

Il lunedì 24 giugno 2013, a Bruxelles, in concomitanza con la Settimana europea dell'energia sostenibile, è stata ufficializzata la Cerimonia per la firma del Patto dei Sindaci.

La cerimonia, che ospiterà presidenti delle istituzioni europee, commissari europei, MEPs, sindaci di grandi città ed altri rappresentanti delle collettività nazionali, regionali e provinciali, sarà anche una occasione per discutere dei risultati precedentemente acquisiti e anticipare futuri sviluppi in un contesto di crisi economica, dovuto alla mancanza di crescita e lavoro.

Il Patto dei Sindaci è ormai una realtà per la cooperazione tra gli attori nei diversi settori della società. I leader locali non possono mancare questo evento per l'opportunità loro concessa di mostrare il loro contributo alla crescita di un nuovo modello di governance, impersonificando l'idea che "insieme, siamo più forti".

La partecipazione necessita di una registrazione, riservata esclusivamente alle istituzioni europee, ai sindaci firmatari, coordinatori e partner associati

http://www.covenantofmayors.eu/agenda_en.html?id_event=599

IN BREVE DAI TERRITORI UE

Forte sostegno da Strasburgo per la macroregione Alpi

La creazione di una strategia macroregionale, in grado di coinvolgere sei Paesi e sette regioni del Nord Italia (Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia) sarebbe un passo decisivo per coordinare l'uso dei fondi Ue e affrontare in maniera efficace le sfide che riguardano l'intera area montana. È questo il messaggio arrivato dalla plenaria dell'Europarlamento in data 23 maggio 2013 che, a larga maggioranza, ha approvato una risoluzione che chiede alla Commissione europea di elaborare "un piano d'azione specifico" per la regione alpina, basandosi sulle esperienze positive avviate negli scorsi anni con il Baltico e il Danubio. L'elaborazione di una strategia macroregionale per le Alpi dovrebbe concentrarsi sul coordinamento dei fondi comunitari già esistenti, in particolare nell'ambito della politica di coesione, per realizzare progetti comuni legati alla protezione dell'ambiente, al miglioramento della mobilità, alla sicurezza energetica e agli investimenti nella competitività e nell'innovazione. La creazione di una strategia per l'area alpina è da tempo al centro delle discussioni tra le autorità locali della regione. L'iniziativa ha già raccolto il favore del commissario per le Politiche regionali, Johannes Hahn, ma spetterà alle autorità locali e regionali alpine sottoporre un piano d'azione credibile al Consiglio europeo, in quanto è previsto che debbano essere i rappresentanti degli Stati membri a dover dare mandato alla Commissione Ue di preparare una nuova strategia macroregionale, stesso percorso seguito di recente per la macroregione adriatico-ionica.

Fonte: Ansa.Europa, 23 maggio 2013

Italia: EIB e CDP mettono a disposizione 600 milioni di € per la ripresa dal terremoto dell'Emilia Romagna

La Banca europea per gli investimenti (BEI) e la Cassa Depositi e Prestiti (CDP) hanno firmato a Roma un accordo per un prestito di 600 milioni di euro, finalizzato alla

ricostruzione delle infrastrutture industriali nell'area colpita dal terremoto nell'Emilia Romagna un anno fa. La cerimonia si é tenuta in occasione dell'incontro tra i capi della BEI e del CDP per rinnovare in supporto dell'economia italiana la loro azione comune, basata sull'accordo quadro del 2009 tra le due istituzioni per rapporzare e sviluppare le capacità dei servizi governativi, le compagnie nazionali, strutture locali, grandi aziende, infrastrutture strategiche e piccole e medie imprese del paese. Questo prestito avrà una importanza determinante in quanto rappresenta un contributo diretto per il rifinanziamento della ripresa industriale e della ricostruzione degli edifici residenziali della zona colpita dal terremoto nel maggio 2012 e delle province limitrofe.

Fonte: Rapid Press Release, 22 maggio 2013



Redazione:

Annachiara Stefanucci

**39, Rue des Deux Eglises
1000 Bruxelles**

e-mail: a.stefanucci@teclaeuropa.eu

Tel. +32.2.5035128